

Milani Fulvio, Milani Giovanni, Miliani G. Battista, Mongiò, Montini, Morelli Eugenio, Morelli Giuseppe, Moreno, Motta, Mrach, Muscatello, Musotto, Mussolini, Muzzarini, Nasi, Negrini, Netti, Nunziante, Olivetti, Olivi, Olmo, Orano, Orefici, Orlando, Orsolini Cencelli, Oviglio, Pace, Padulli, Pala, Palma, Palmisano, Pannunzio, Paoletti, Paolucci, Paratore, Pasqualino Vassallo, Pavoncelli, Pedrazzi, Peglion, Pellanda, Pellizzari, Pennavaria, Pennisi di S. Margherita, Perna, Persico, Petrillo, Pezzullo, Piccinato, Pierazzi, Pili, Pirrone, Pisenti, Pivano, Poggi, Polverelli, Ponti, Ponzio di S. Sebastiano, Porzio, Postiglione, Preda, Prinetti, Prunotto, Quilico, Racheli, Raggio, Ranieri, Raschi, Ravazzolo, Re David, Renda, Restivo, Riccardi, Ricchioni, Ricci Renato, Riccio Vincenzo, Riolo, Rocca Massimo, Rocco Alfredo, Rodinò, Romanini, Romano Michele, Romano Ruggero, Rosboch, Rossi Cesare, Rossi Pelagio, Rossi Pier Benvenuto, Rossi-Passavanti, Rossini, Rossoni, Rotigliano, Rubilli, Rubino, Russo Gioacchino, Russo Luigi, Salandra, Salerno, Salvi, Sandrini, Sanna, Sansanelli, Sansone, Sardi, Sarrocchi, Savelli, Savini, Schirone, Scialoja, Scorza, Scotti, Serena, Serpieri, Severini, Siciliani, Siotto, Sipari, Soleri, Solmi, Spezzotti, Spinelli Domenico, Spinelli Enrico, Starace, Sternbach, Suardo, Susi, Suvich, Termini, Teruzzi, Terzaghi, Tinzl, Tòfani, Torre Andrea, Torre Edoardo, Torrusio, Tosi, Tosti di Valminuta, Tovini, Trigona, Tripepi, Tròilo, Tullio, Tumedei, Tupini, Turati Augusto, Uberti, Ungaro, Vaccari, Vacchelli, Valentini, Valery, Vassallo, Venino, Ventrella Almerigo, Ventrella Tommaso, Verdi, Viale, Vicini, Viola, Visocchi, Volpe Gioacchino, Wilfan, Zaccaria, Zancani, Zugni.

Terminata la chiama, S. M. il Re ha pronunciato il seguente discorso :

SIGNORI SENATORI, SIGNORI DEPUTATI.

Si compiono oggi nove anni dal giorno nel quale l'Italia, rotti gli indugi, iniziò la grande guerra per le supreme ragioni del suo avvenire. Non è senza alto significato la scelta di questa data per la riapertura del Parlamento: attenuato ormai anche il profondo travaglio seguito alla lotta duramente contrastata, oggi che la stessa generazione della vittoria regge il Governo e costituisce la grande maggioranza dell'Assemblea elettiva, il Popolo italiano, raccolto nella sua legittima rappresentanza, rinnova solennemente il tributo di gratitudine a tutti coloro che cooperarono alla sua nuova grandezza, e riafferma la sua fede e la sua volontà per la maggiore consacrazione dell'immane sacrificio destinato ad illuminare di luce indeclinabile le giornate della sua storia. (*Vivi generali applausi*).

La sistemazione del confine orientale con l'annessione di Fiume alla Patria, (*Vivissimi generali, prolungati applausi*) la unificazione legislativa ed amministrativa delle nuove provincie in via di compimento, il fermo indirizzo della politica estera per assicurare all'Italia il posto che merita fra gli Stati, rendono ormai acquisita alla storia la soluzione dei principali problemi della nostra guerra. Nel riconoscerne il grande valore morale e politico, Governo e Popolo rinnovano